



Voci di Comunità



Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno XVI - n°2 - 13 marzo 2022

[https:// www.parrochiadisantandrea.it](https://www.parrochiadisantandrea.it)

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

Seconda domenica di Quaresima - C

Vangelo secondo Luca (Lc 4,1-13)



Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

«Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elìa»

E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

IL SIGNORE CI PARLA

P
R
E
G
H
I
E
R
A

Ti preghiamo Signore affinché ogni famiglia, sia illuminata dalla luce della trasfigurazione; genitori e figli, fratelli e sorelle, possano fare proprio il tuo sguardo luminoso e ascoltare la tua Parola.

Solo così sarà possibile comprendere e sperimentare la bellezza e la concretezza del tuo messaggio d'amore, aprendosi l'un l'altro in un ascolto vero, con il cuore e senza giudizio. Amen

Dal sussidio diocesano per la Quaresima

AVVISI PARROCCHIALI



- **Lunedì 14:** incontro di catechismo per i **cresimandi** (gruppo A+B).

Alla sera, ore 20:30, settimo incontro del percorso per i **fidanzati**.



- **Martedì 15:** incontro di catechismo per i **cresimandi** (gruppo C+D).

- **Giovedì 17,** la mattina i sacerdoti della forania sono impegnati nella loro riunione mensile (Congrega).

Alle ore 17:30 **adorazione** a San Giovanni.

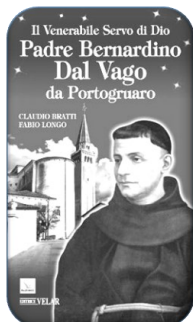
- *Da domenica 13 a giovedì 17:* don Nicolas è assente.
- *Da giovedì 17 a domenica 20* don Matteo è assente.



- **Venerdì 18,** alle 17.45 **Via Crucis** a San Giovanni

- **Sabato 19 marzo, Solennità di San Giuseppe e festa del papà.**

Il parroco don Giuseppe è in gita-pellegrinaggio a Quaracchi (Firenze) con una delegazione di quaranta persone in occasione del 200° anniversario della nascita di Padre Bernardino.



Notizie in breve:

- Siamo vicini e ricordiamo nella preghiera Mons. Lino Pigatto che, a causa di un mancamento, è caduto e si è fratturato un braccio. Gli auguriamo una pronta guarigione.
- Venerdì 18 è il compleanno di don Matteo Borghetto: i più cari e sinceri auguri da parte delle due comunità parrocchiali.

- Proseguono secondo i tempi previsti i lavori di restauro del portone del Duomo. L'inaugurazione e la benedizione è prevista per domenica 27 marzo alla messa delle ore 11:00.
- Prosegue il corso "Abilitare l'animazione" per i ragazzi delle scuole superiori; seguirà poi l'intenso e appassionante lavoro per organizzare le attività estive (GRESt e Grestino; campi scuola in montagna; abbiamo individuato due nuove case per il campo degli animatori e delle medie).

Nella cattedrale latina di Leopoli (Ucraina) si è tenuta una **preghiera per la pace**. Il cardinale Konrad **Krajewski**, elemosiniere del Vaticano, insieme ad altri religiosi di diverse confessioni, ha pregato perché cessi subito la guerra in Ucraina. «Il **Santo Padre** vuole essere presente in questa **nazione martoriata**, perché la presenza è il primo nome dell'amore»

«Porto questo messaggio di pace del Santo Padre. **La preghiera è un'arma fortissima**, può essere anche **spaventosa** per quelli che attaccano l'Ucraina».

In queste ore è arrivato un accorato messaggio al **Sir** (Servizio Informazione Religiosa) da padre Pavlo Tomaszewski dell'Ordine di San Paolo Primo Eremita. Padre Pavlo è il rettore della parrocchia di Nostra Signora di Czestochowa a Mariupol.

Con un altro religioso e un gruppo di parrocchiani ha lasciato Mariupol sabato, "al decimo giorno di guerra in Ucraina" ... "La zona dove si trova il nostro monastero è stata bombardata per 4 giorni senza sosta. Ogni 2-5 minuti qualcosa volava sopra nel cielo. Hanno sparato dappertutto."

"Abbiamo portato con noi diverse persone, non sono riuscito a trovarne altre ... non c'è connessione".

"Nella città di Mariupol in questo momento c'è una catastrofe. La città, circondata dai russi, viene bombardata ogni giorno. I russi non consentono l'arrivo degli aiuti umanitari. A causa dei bombardamenti, non c'è acqua, luce o gas"

"Ho un solo appello: **salvate le persone a Mariupol!**". "**Per favore pregate che il mio popolo non muoia, pregate che sopravviva!**".

"Abbiamo bisogno della preghiera immediata e del digiuno perché Dio ci conceda il miracolo"

Preghiamo per la pace



Che Gesù stia in preghiera non è una novità. I discepoli l'avevano visto altre volte, con ammirazione. Per cui, quello che succede in questo brano è del tutto inatteso.

Una sorpresa sconvolgente, tanto che rimangono senza parole, spauriti, perfino intorpiditi. Neanche capiscono di che cosa sta discorrendo il loro maestro con i più grandi profeti del loro popolo.

Ci sono esperienze di fede o spirituali che possiamo raccontare. Nostre o di altri. Momenti mistici, di profonda intuizione, mezze visioni o voci dentro che ci parlano. Momenti molto belli, di pace, come questo per i discepoli scelti.

Infatti, Pietro, quando vede che stanno per andarsene, si sveglia e fa una proposta: stiamo ancora qui. È mosso dalla "bellezza" di questo evento e vorrebbe che non finisse. Ma non è dato. Invece il mistero si infittisce, una nube li avvolge. Solo una voce dal cielo dà loro istruzioni precise perché questo spettacolo continui: **"Questi è il Figlio, l'eletto. Ascoltatelo!"**. Perché il Signore non ci lascia a lungo o per sempre nella benedizione dell'i-

spirazione o della gioia nello Spirito Santo? Perché le intuizioni mistiche perdono il loro colore? Perché non ricordiamo a lungo i segni spirituali della sua presenza? Non si capisce. Però i discepoli capiscono che devono ascoltarlo ancora.

Se abbiamo ricevuto segni è perché possiamo ascoltare. C'è da ascoltare il miracolo ancora più grande che Gesù sta per fare, un miracolo in cui forse non riacquisterò la vista, non diventerò sano im-

provvisamente, ma proprio il suo "esodo" a Gerusalemme, in cui lui darà la sua vita per me. È questa la vera bellezza.

Forse, come i discepoli, non abbiamo mezzi per interpretare questo grande dono, per gustarlo in tutto il suo valore: dobbiamo ascoltare ancora molto prima di imparare.

Per questo anche noi come loro, dobbiamo cominciare a tacere, davanti a Dio e anche davanti ai fratelli.

Lasciamo parlare Lui, i fratelli, le circostanze... Facciamo silenzio e comprenderemo meglio.

